

### DIRINALDODELMEL

GENTIL HVOMO FIAMENGO,

IL TERZO LIBRO DE MADRIGALI

grande cho io tent O V E V O C Inst oi cho de cho io tent come de de cho come de de come de

Nouamente composti, & dati in luce.

Di V.Sig. Illuffre



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

## ALL'ILLUSTRE SIGNOR E PADRON MIO OSSERVANDISSI IL SIGNOR DONATANTONIO TAVIDINO,

Reggio Segretario d'Apruzzo.



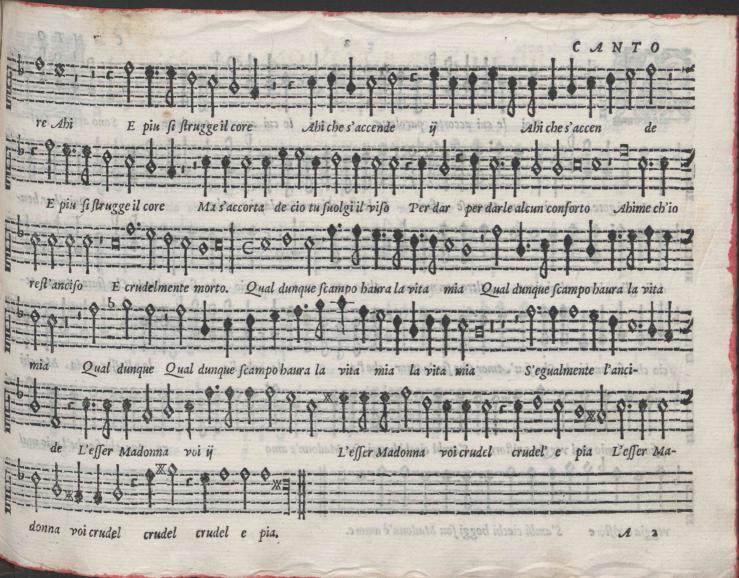
'Essere io tanto affettionato seruitore dell'Illustre Sig. Horatio Henrici cognato di V. Sige e gli infiniti beneficij da lui riceuuti, fanno ch'io sia, e cerchi d'apparere, comunque io polo, à lei il medesmo; & hauendo giudicato di qual maniera, finalmente mi è parso dedicare à V. Sig. questo mio Terzo Libro de Madrigali à Cinque voci, accio siniti i reggij negocili alle volte possa alquanto ricrear l'animo con le Muse, à lei & à tutti i suoi Signori fratelli tanto grate. Accetti V. Sig. il dono, benche piccolo, considerati i suoi meriti, el'animo grande che io tengo di seruirla; Nostro Signore la conserui, & esalti come desidera, el bacio le mani. Di Venetia il dì 2. Genaro 1587.

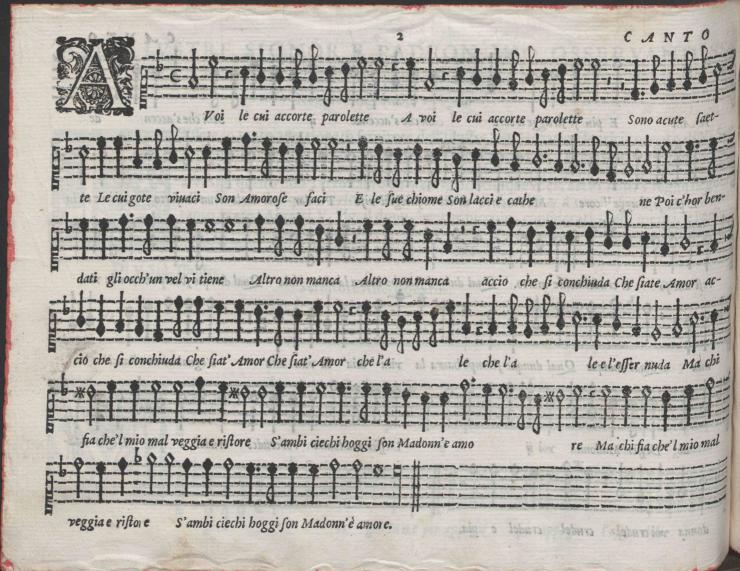
Di V.Sig. Illustre

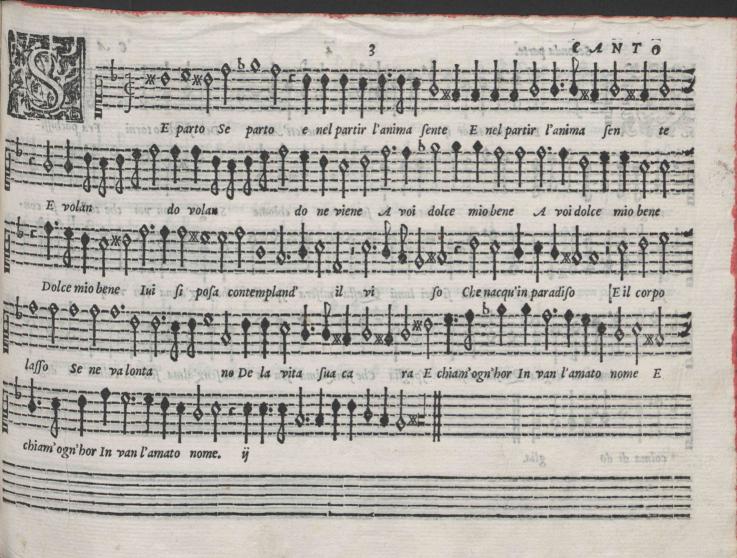
Seruitore Affettionatifs.

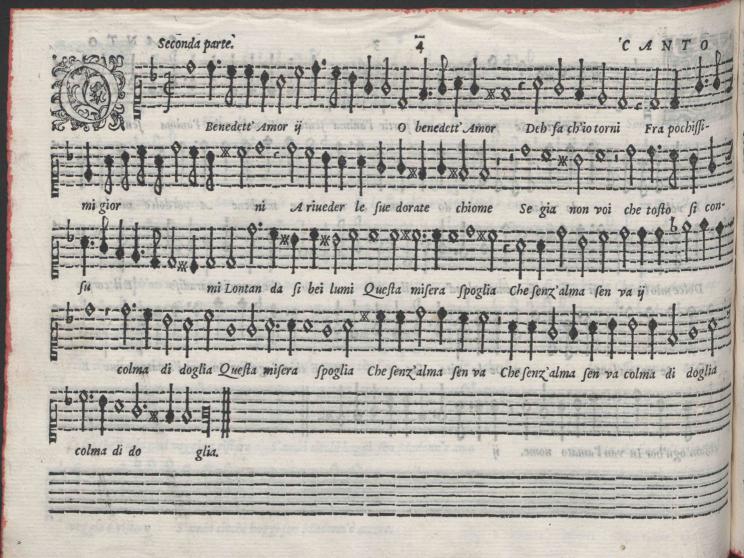
Rinaldo del Mel.



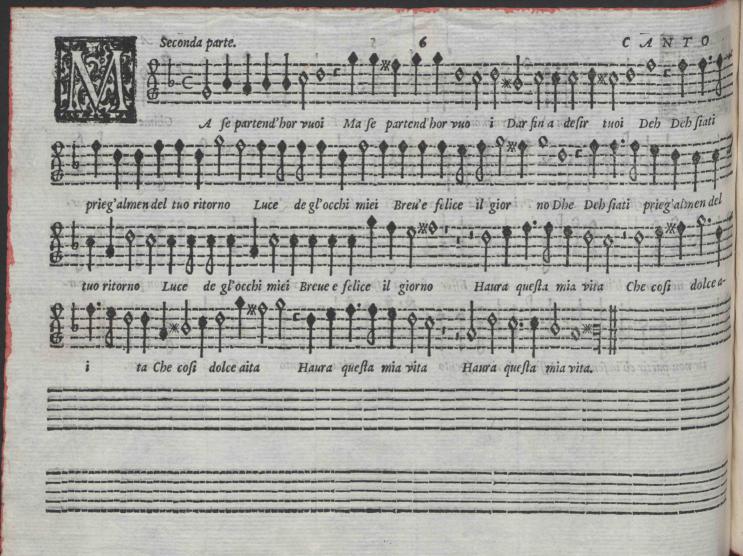


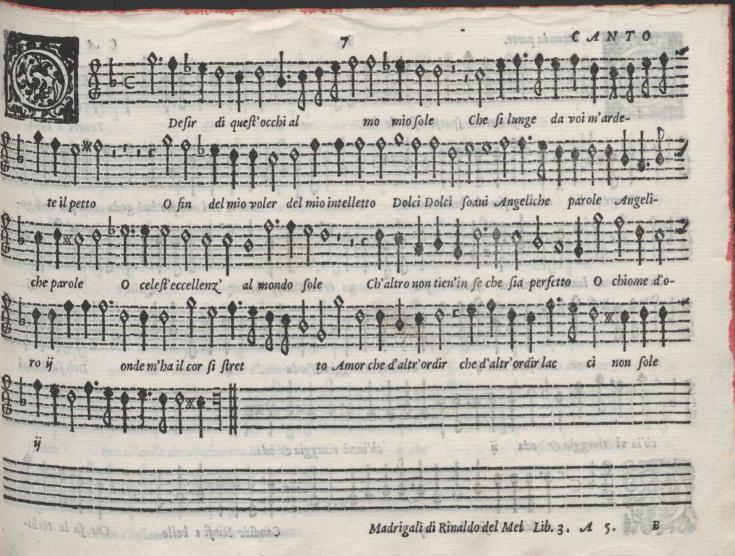




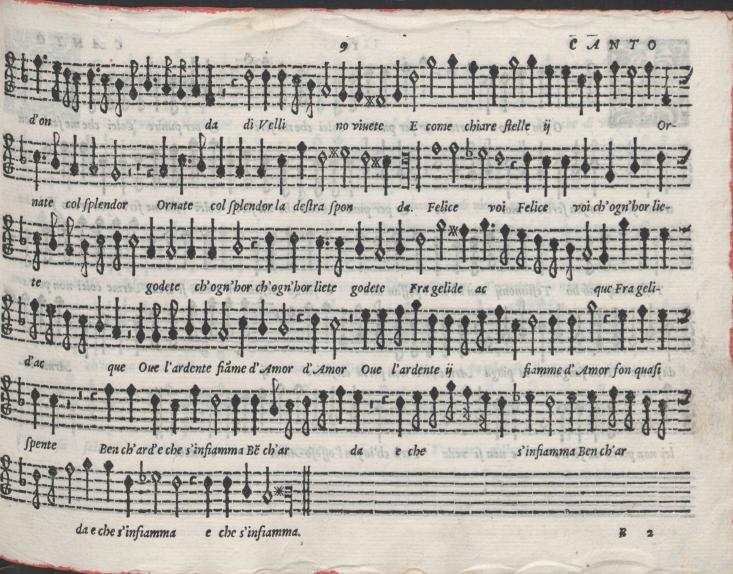


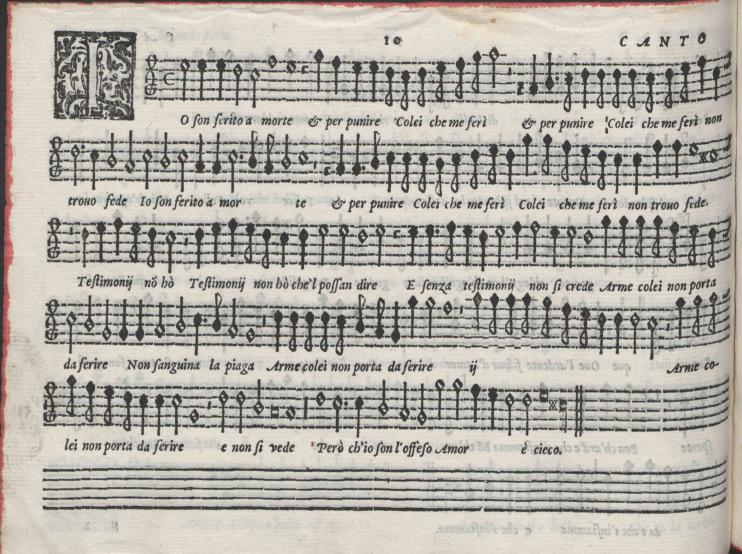


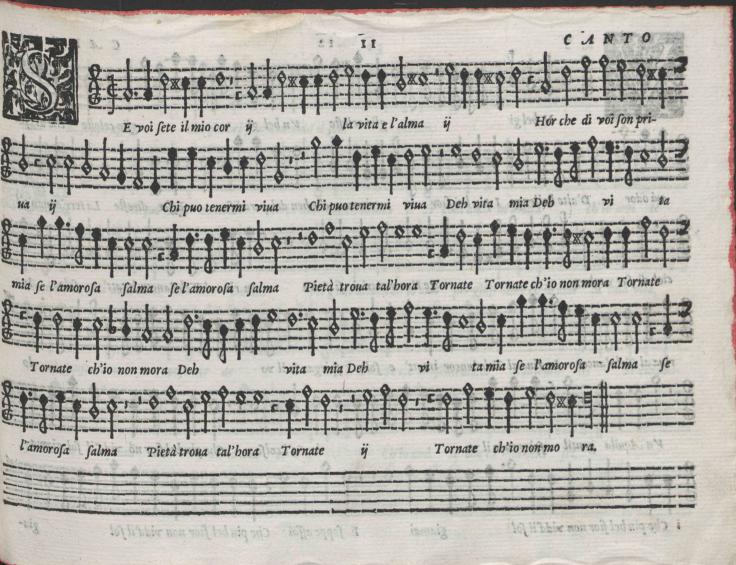


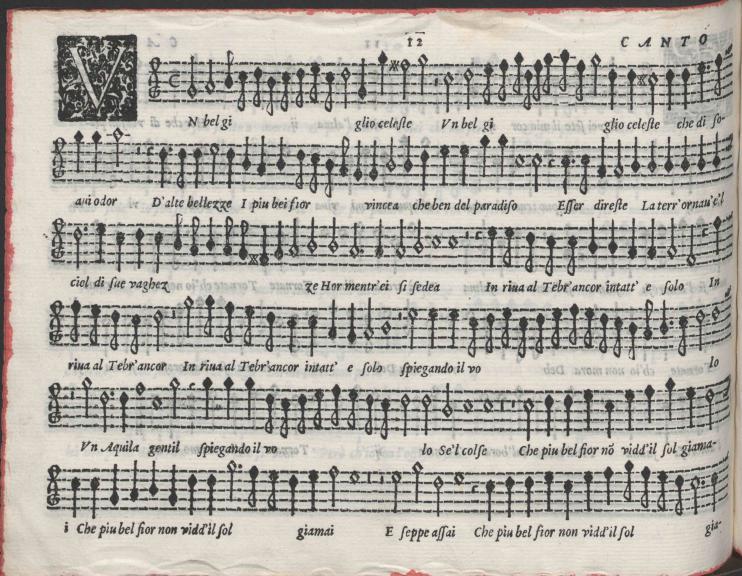




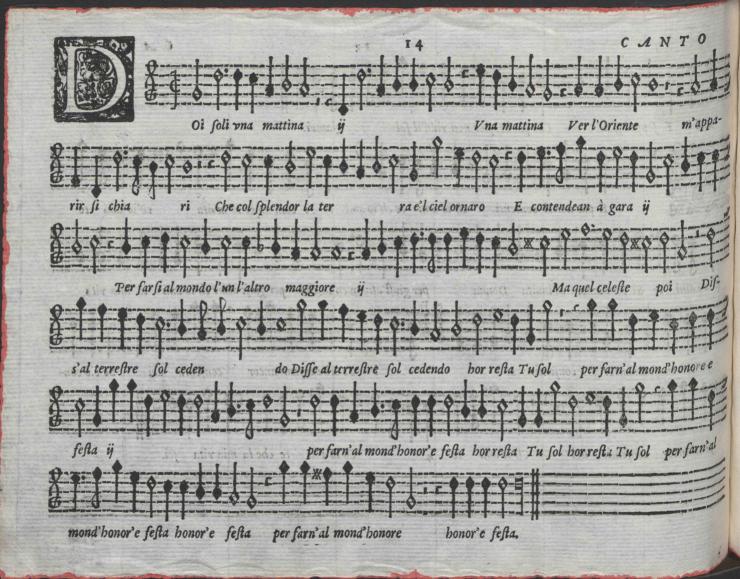


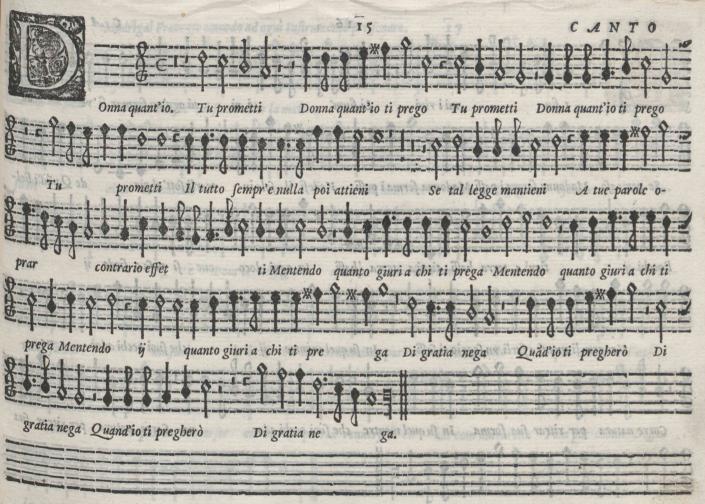


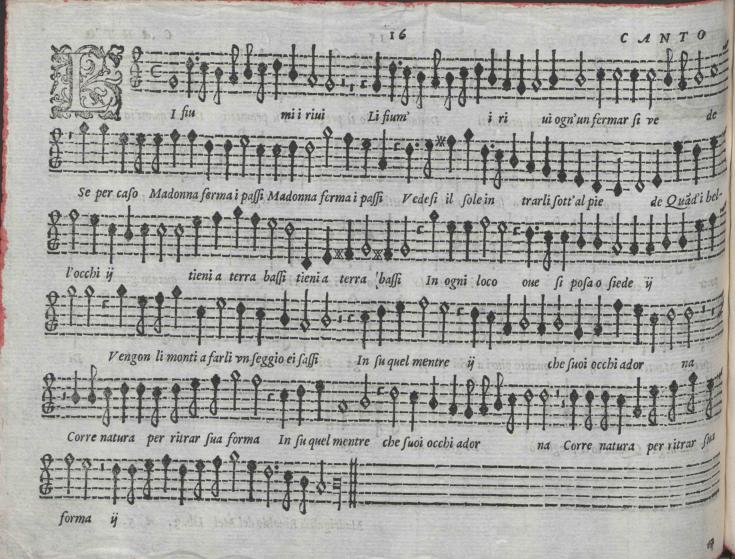


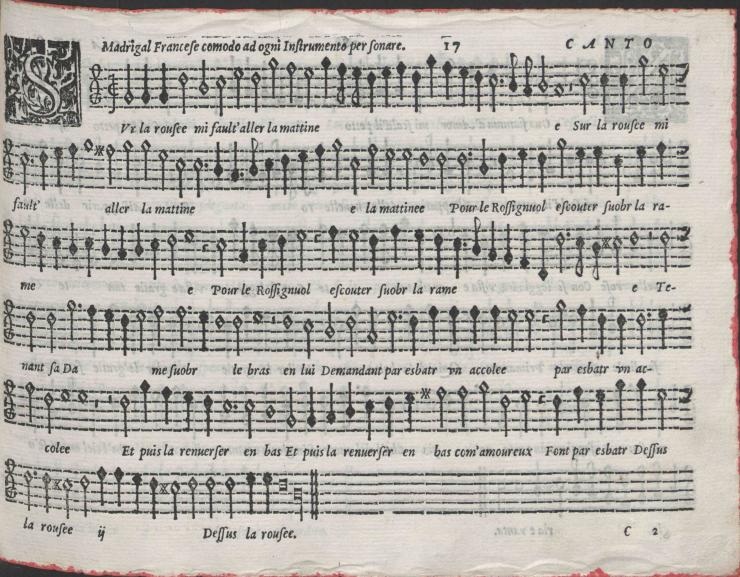


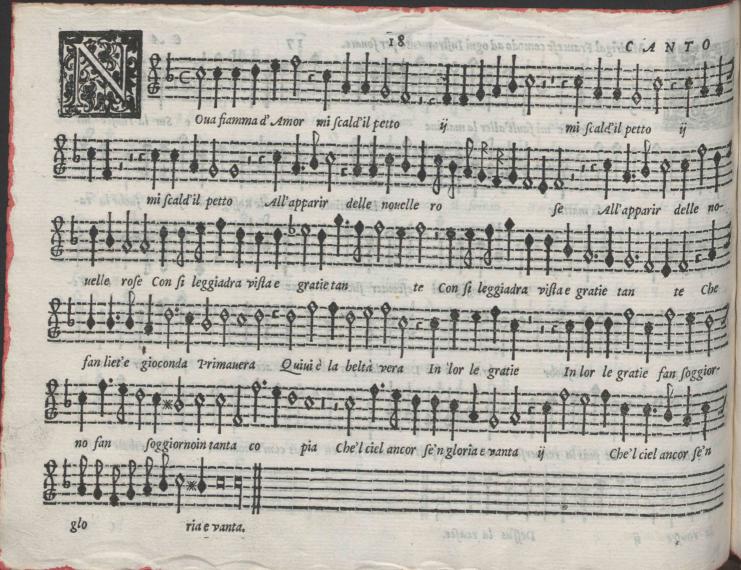




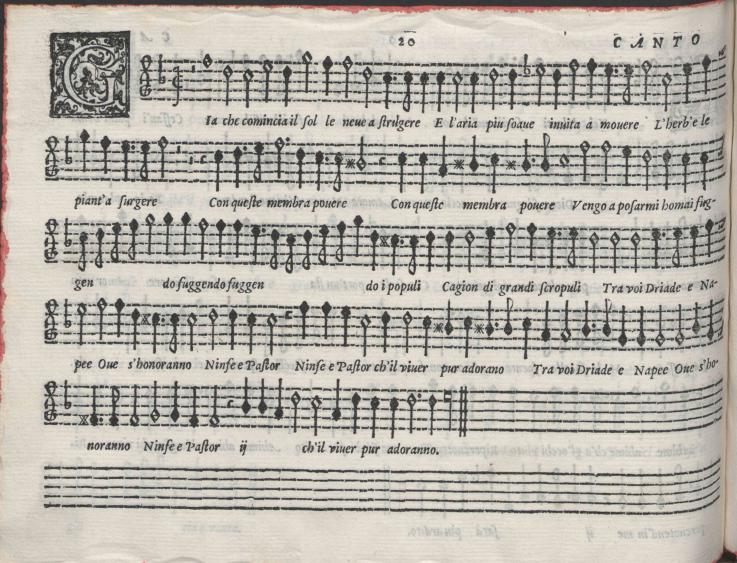


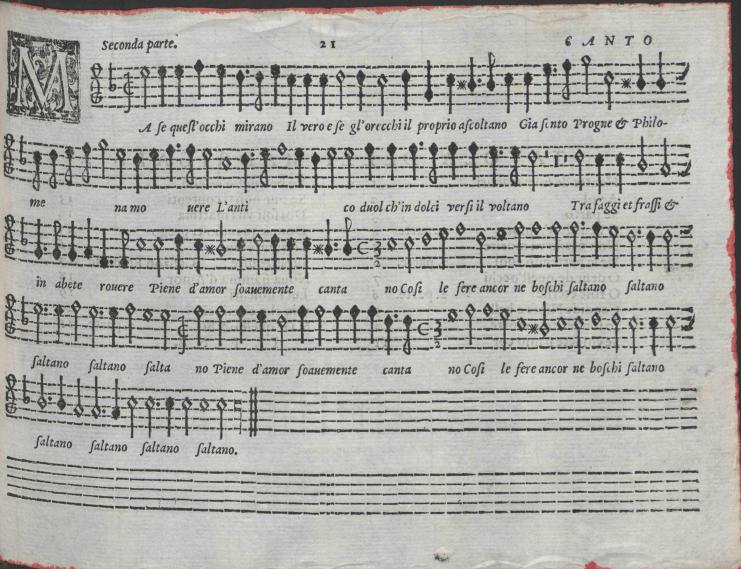












#### TAVOLA DELLI MADRIGALI.

ergrow A fe quest octobe mirano Arecocce of arecevial proprie affectano cas finto Progne & Philo-

Selonda parte.

faltano faltano faltano,

ELRYO

西州时

Mentre de miei martiri	1	Vn bel giglio celeste 12
Avoi	2	Se pur non ti contenti
Separto	3	Doi soli vna mattina 14
O benedett'Amor 2. parte.	4	Donna quant'io ti prego
Non è lasso vn morire	5	Li fiumi e riui
Me se partendo vuoi 2. parte.	6	Sur le rousee Canzon Francese 17
O desir de quest'occhi	7	Noua fiamma d'Amor 18
O rose eterne 2. parte.	8 20 1 25	Luci dolenti
Candide Ninfe e belle	9	Gia che comincia
and the second s	0	Ma se quest'occhi 2. parte. 21
	a	I'L FINE.

estano salta en Piese d'amor souvenire conta notosse le se envor ne boshi saltano



## DIRINALDO DEL MEL

GENTIL HVOMO FIAMENGO,
IL TERZO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQVE VOCI

Nouamente composti, & dati in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

# ALL'ILLUSTRE SIGNOR E PADRON MIO OSSERVANDISSIL SIGNOR DONATANTONIO TAVLDINO,

Reggio Segretario d'Apruzzo.



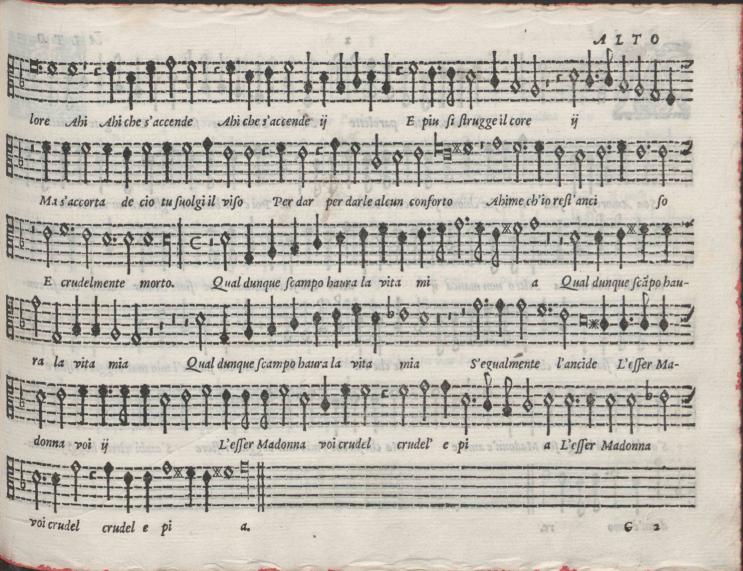
'Essere io tanto affettionato seruitore dell'Illustre Sig. Horatio Henrici cognato di V. Sige e gli infiniti beneficij da lui riceunti, sanno ch'io sia, e cerchi d'apparere, comunque io posso, à lei il medesmo; & hauendo giudicato di qual maniera, finalmente mi è parso dedicare à V. Sig. questo mio Terzo Libro de Madrigali à Cinque voci, accio siniti i reggij negocij, alle volte possa alquanto ricrear l'animo con le Muse, à lei & à tutti i suoi Signori fratelli tanto grate. Accetti V. Sig. il dono, benche piccolo, considerati i suoi meriti, el'animo grande che io tengo di seruirla; Nostro Signore la conserui, & esalti come desidera, ele bacio le mani. Di Venetia il dì 2. Genaro 1587.

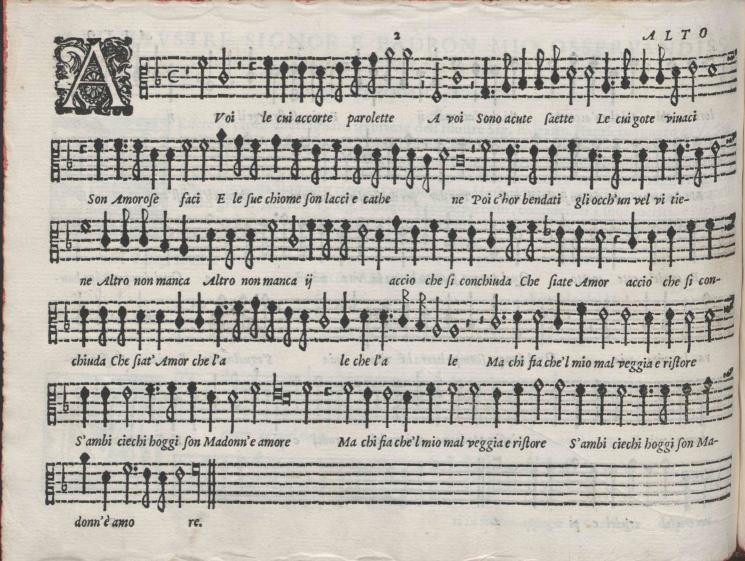
Di V. Sig. Illustre

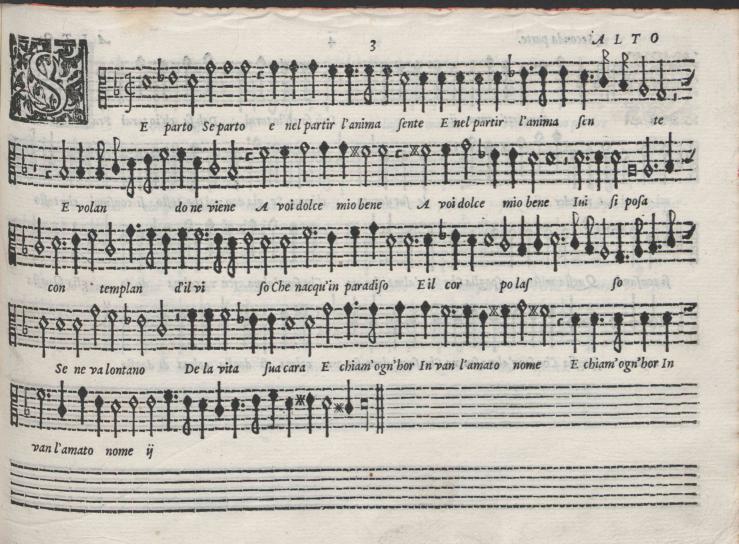
Seruitore Affettionatifs.

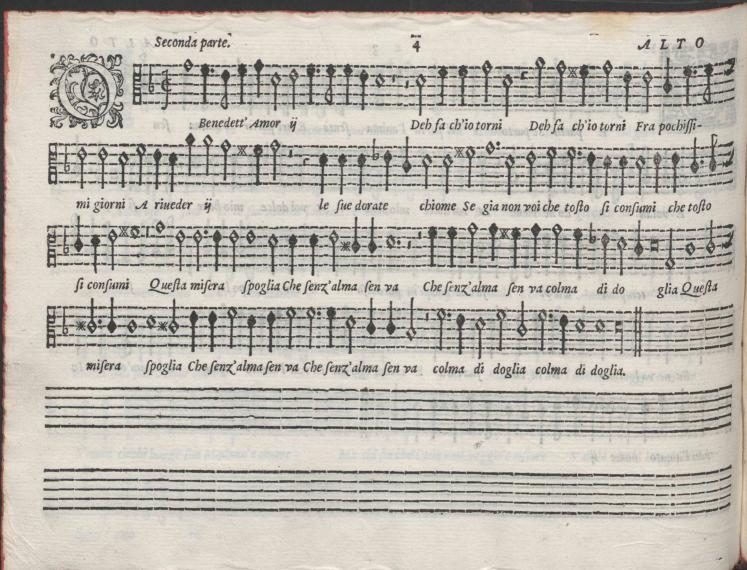
Rinaldo del Mel.



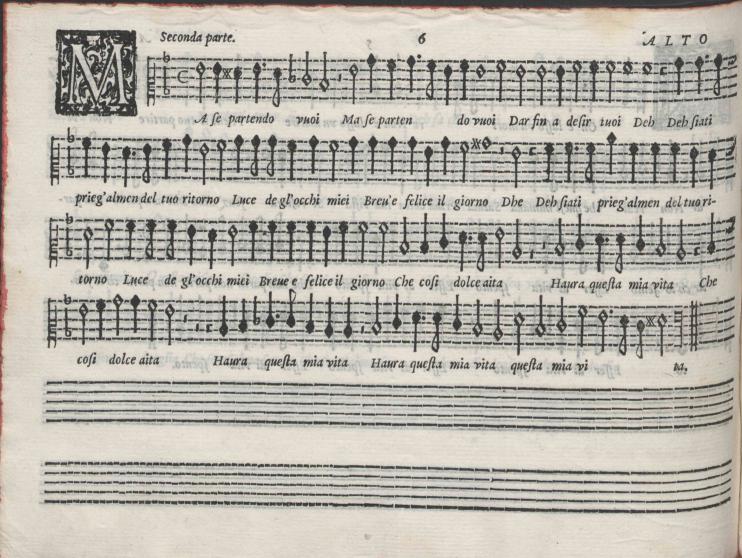


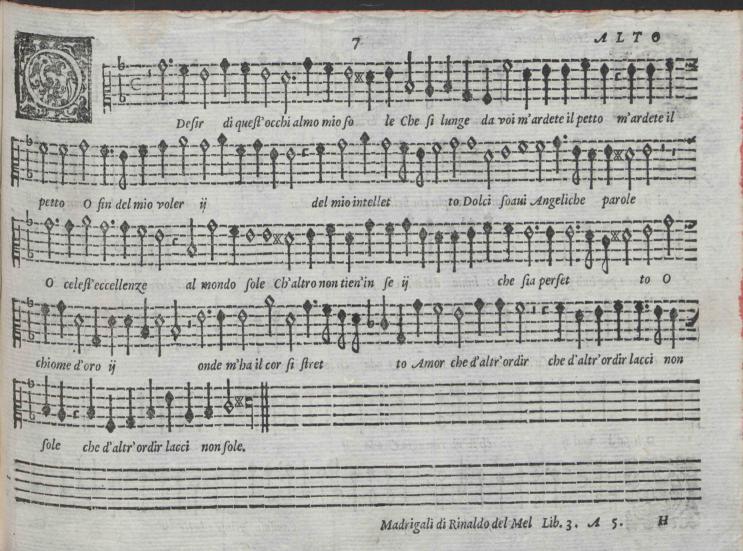


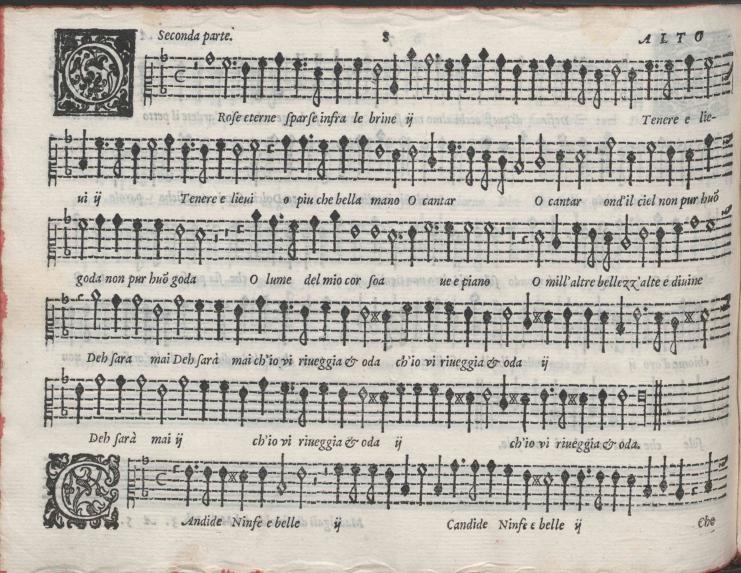


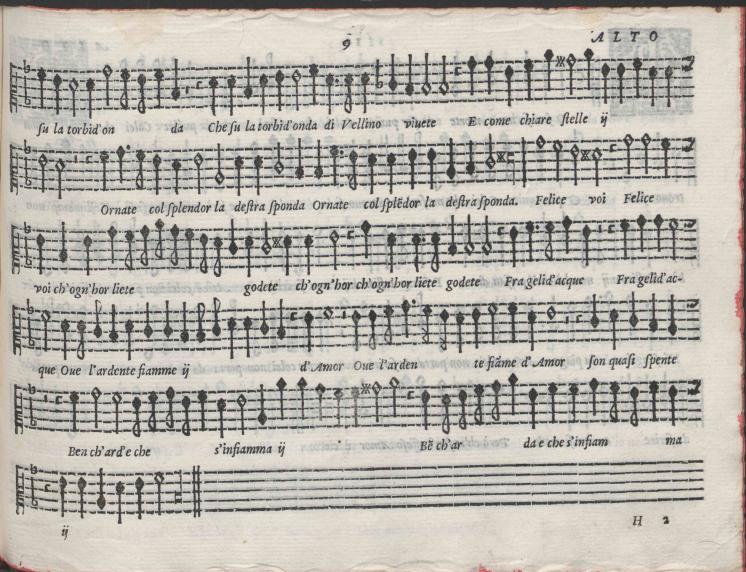


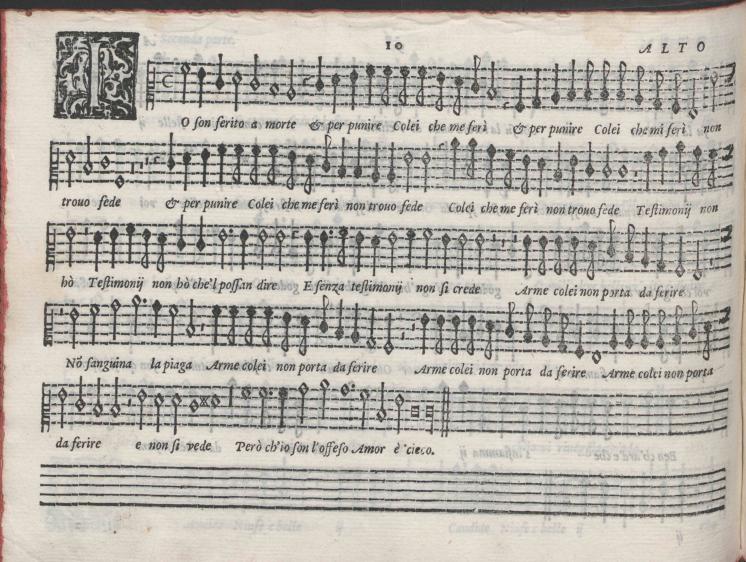


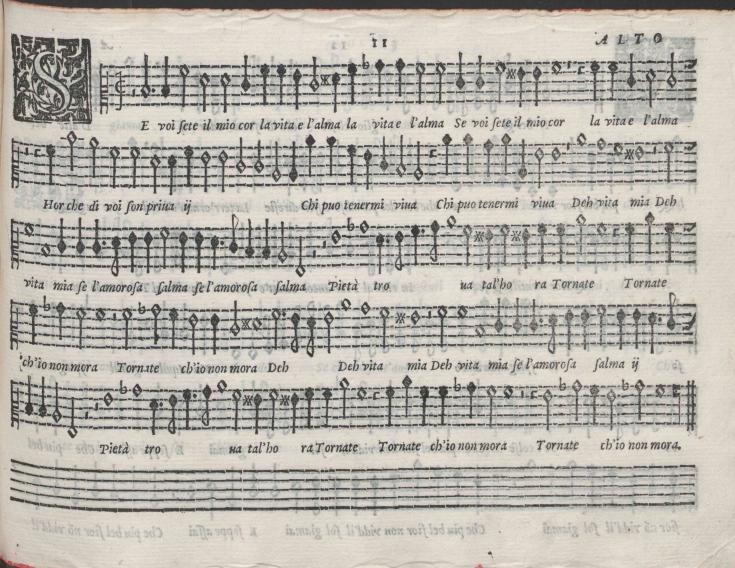




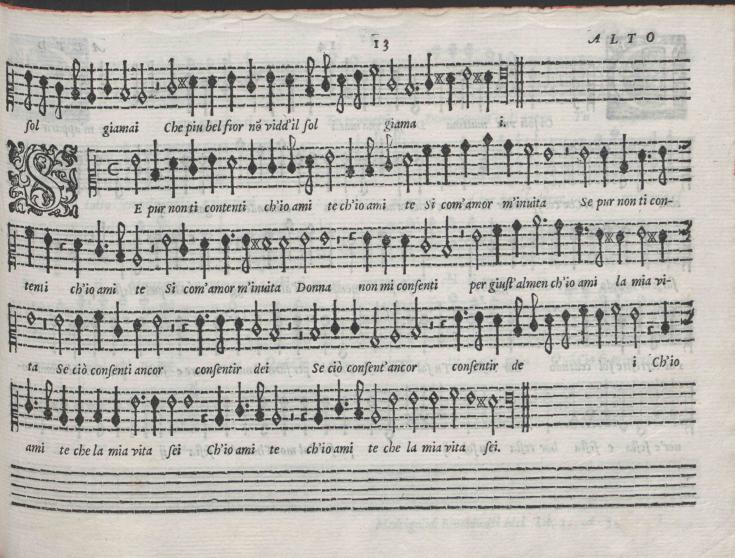


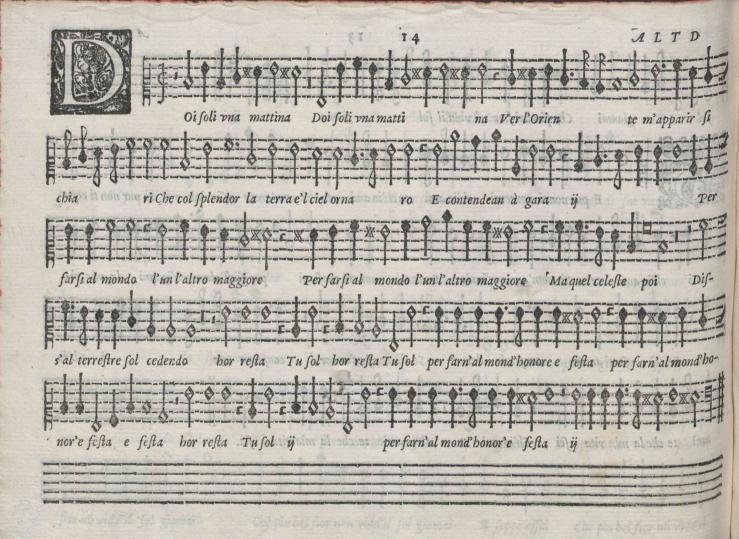








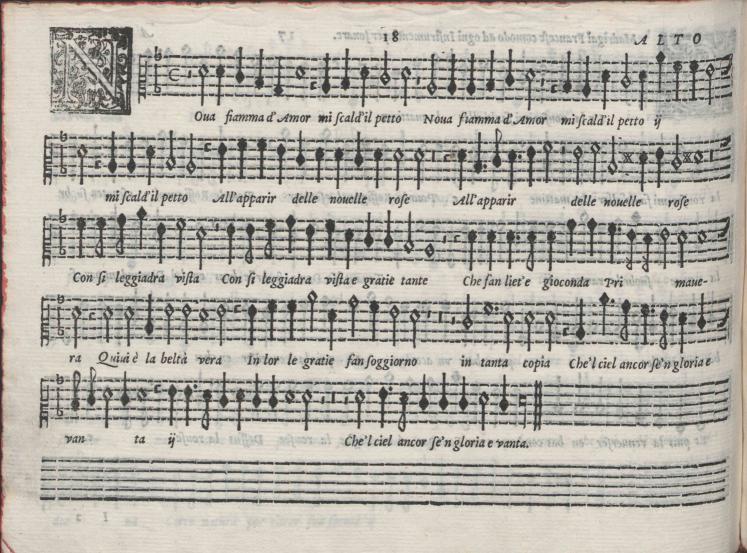


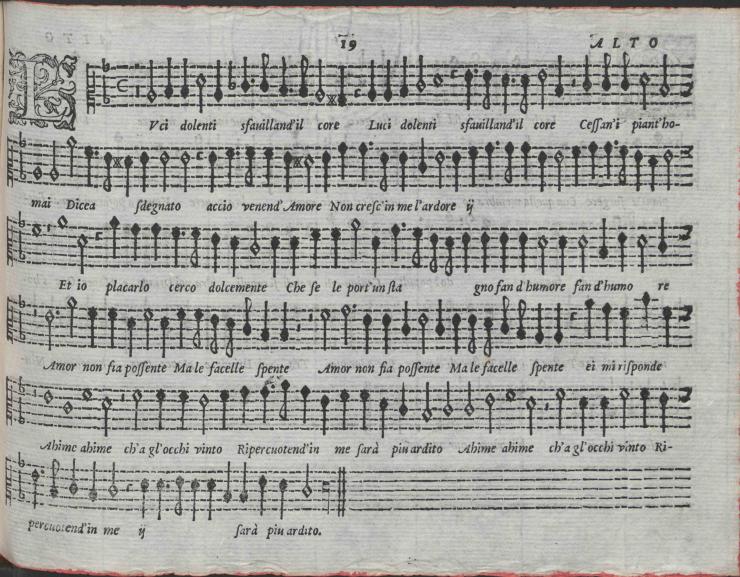


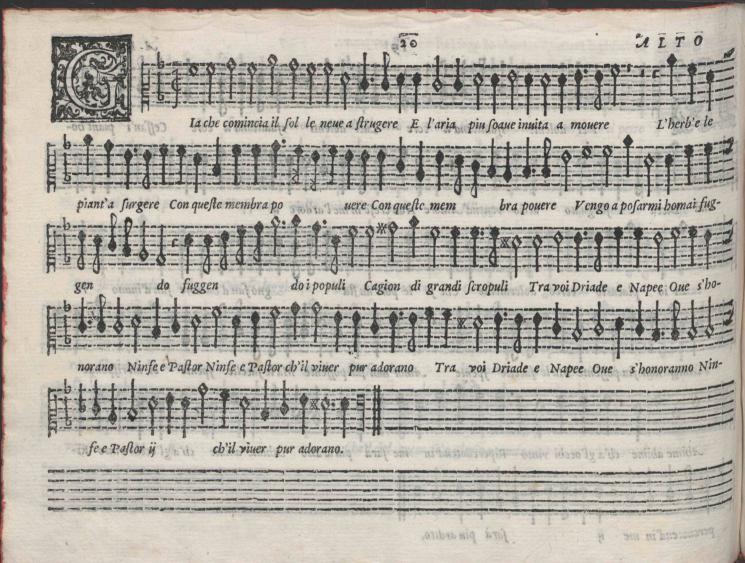


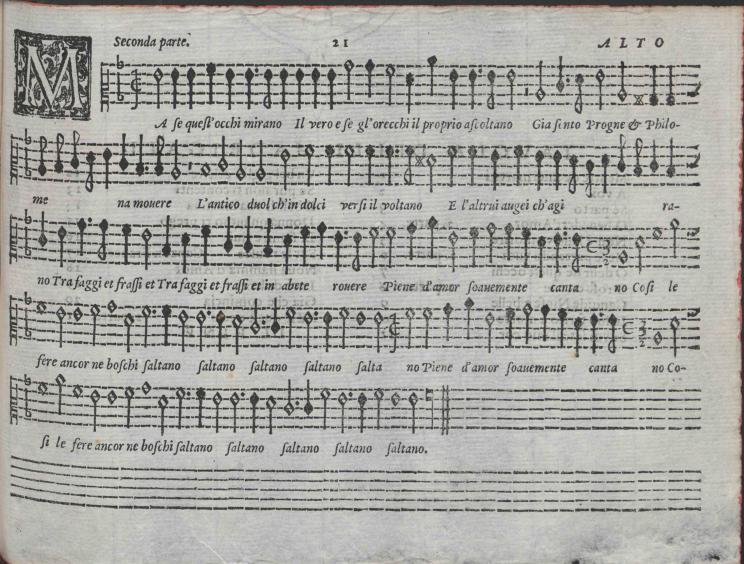












## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

A se quest occhi mirano H veroc se gl'orecchi il proprio ascellano Cia sono Progue & Philo-

Mentre de miei martiri	1	Vn bel giglio celeste	12
A voi	2	Se pur non ti contenti	13
Se parto 398 de legua intila	I H onono 3 lit	Doi soli vna mattina	1+
O benedett'Amor	2. parte. 4	Donna quant'io ti prego	° 15
Non è lasso vn morire	75	Li fiumi e riui	16
Me se partendo vuoi	2. parte. 6	Sur le rousee Canzon Francese	17
O desir de quest'occhi	7	Noua fiamma d'Amor	18
O rose eterne	2. parte.	voner Luci dolenti de grafar Trafford as in	19
Candide Ninfe e belle	9	Gia che comincia	20
Io son ferito a morte	10	Ma se quest'occhi 2. parte.	21
Se voi sete il mio cor	11	IL FINE.	en e coase for a

Sere ancorne boschi saltano saltano saltano salta no Tiene d'amor souvemente

It le fere neor ne boschi saltano saltano saltano saltano saltano.



## DIRINALDO DEL MEL

GENTIL HVOMO FIAMENGO.

IL TERZO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQVE VOCI

Nouamente composti, & dati in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

re Ahi Ahi che s'accende

M. D. LXXXVII.

## ALL'ILLVSTRE SIGNOR E PADRON MIO OSSERVANDISS. IL SIGNOR DONATANTONIO TAVLDINO.

Reggio Segretario d'Apruzzo.



Essere io tanto affettionato seruitore dell'Illustre Sig. Horatio Henrici cognato di V. Sig. e gli infiniti beneficij da lui riceuuti, sanno ch'io sia, e cerchi d'apparere, comunque io posso, à lei il medesmo; & hauendo giudicato di qual maniera, finalmente mi è parso dedicare à V. Sig. questo mio Terzo Libro de Madrigali à Cinque voci, accio finiti i reggij negocij, alle volte possa alquanto ricrear l'animo con le Muse, à lei & à tutti i suoi Signori fratelli tanto grate. Accetti V. Sig. il dono, benche piccolo, considerati i suoi meriti, e l'animo grande che io tengo di seruirla; Nostro Signore la conserui, & esalti come desidera, e le bacio le mani. Di Venetia il dì 2. Genaro 1587.

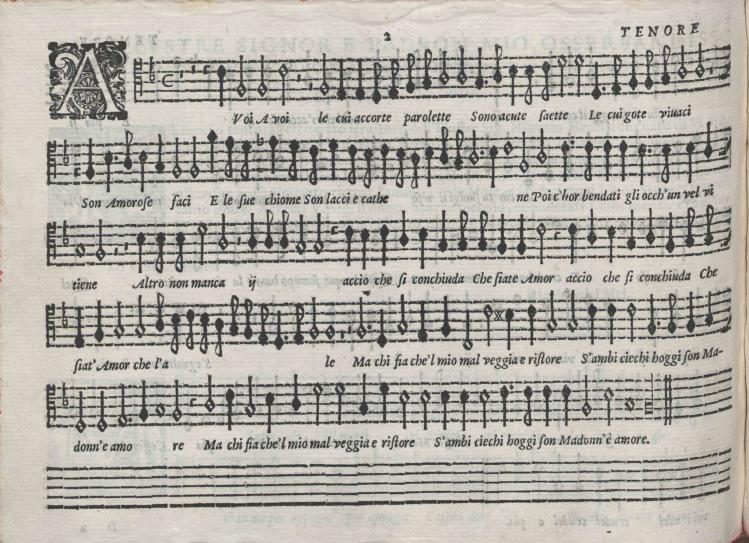
Di V. Sig. Illustre

Seruitore Affettionatiss.

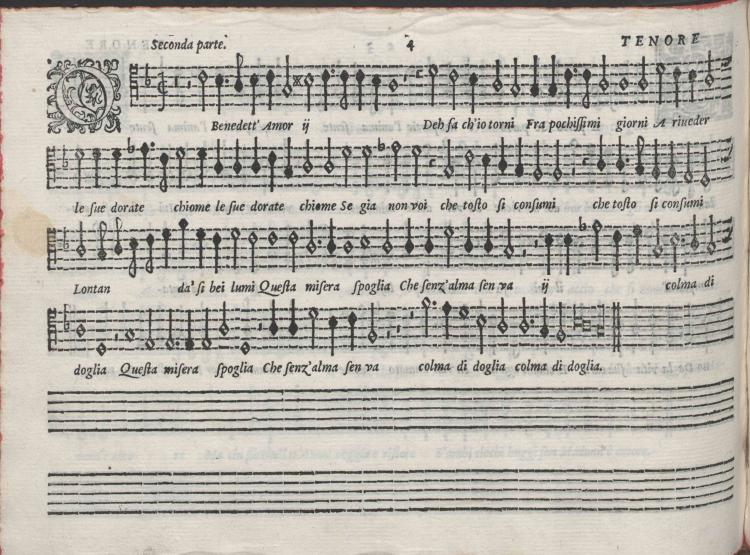
Rinaldo del Mel.

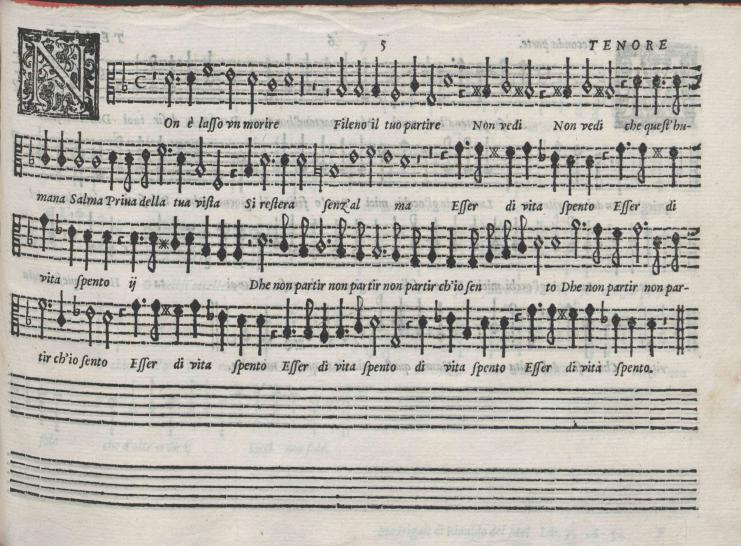


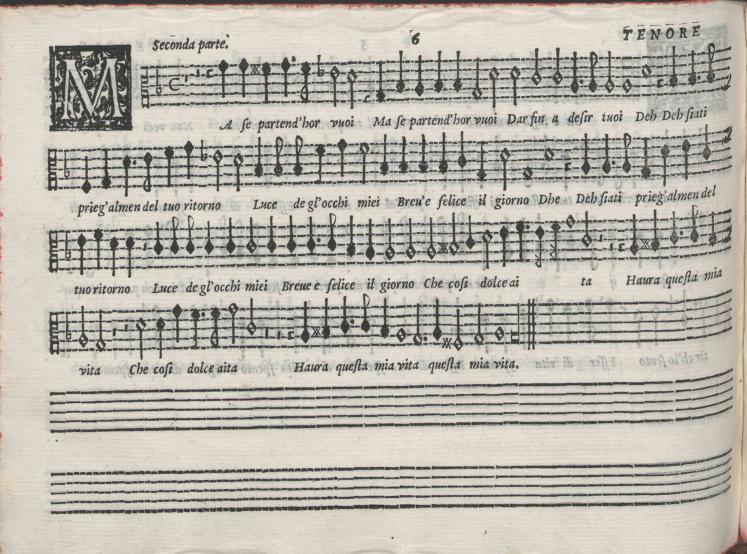




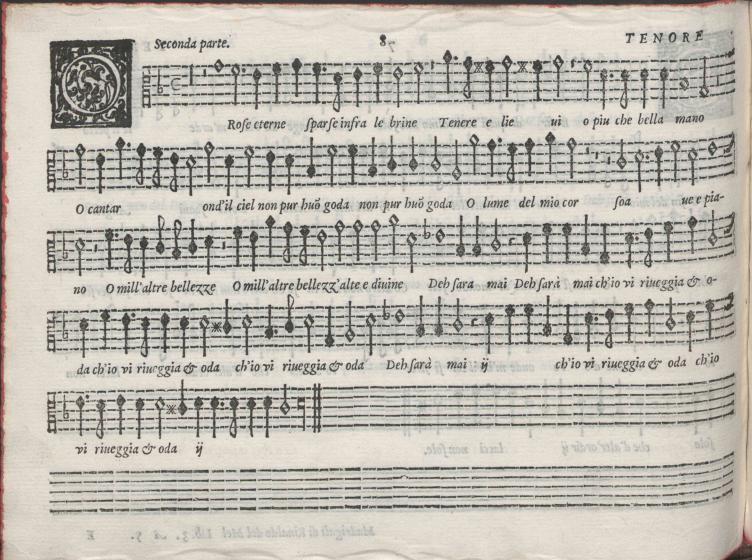






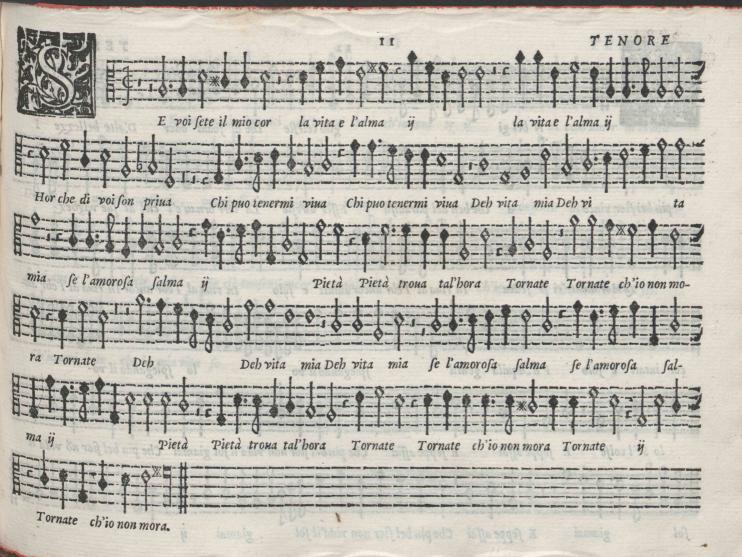






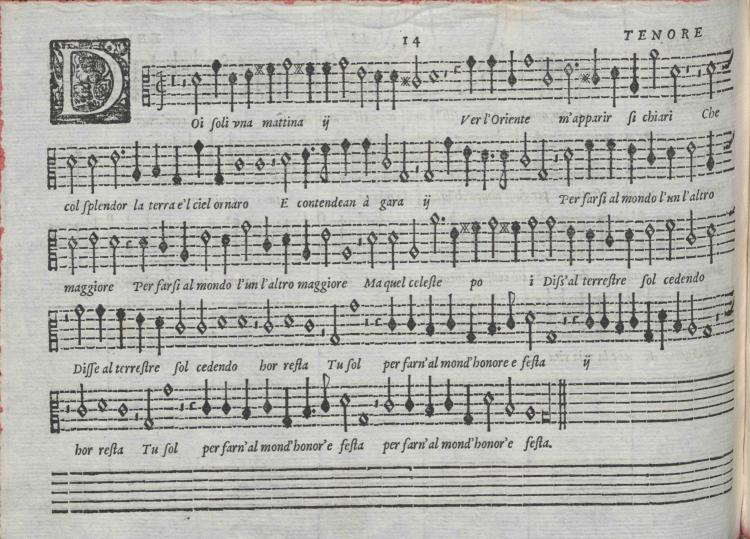




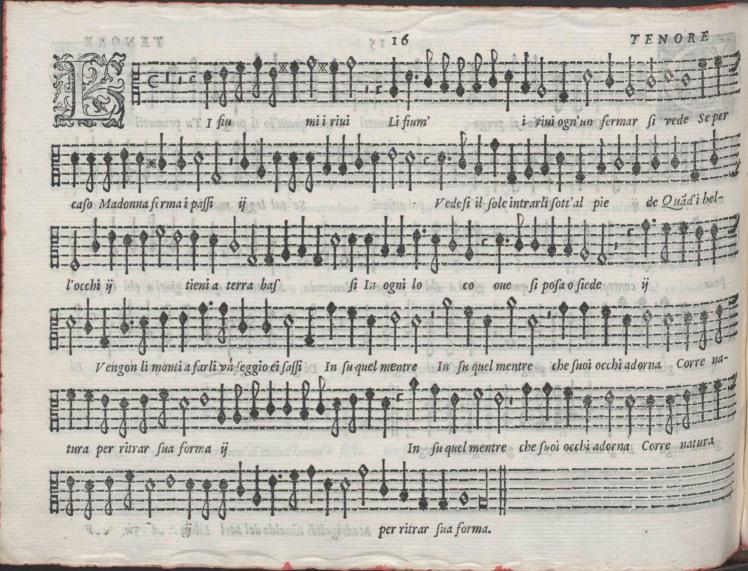








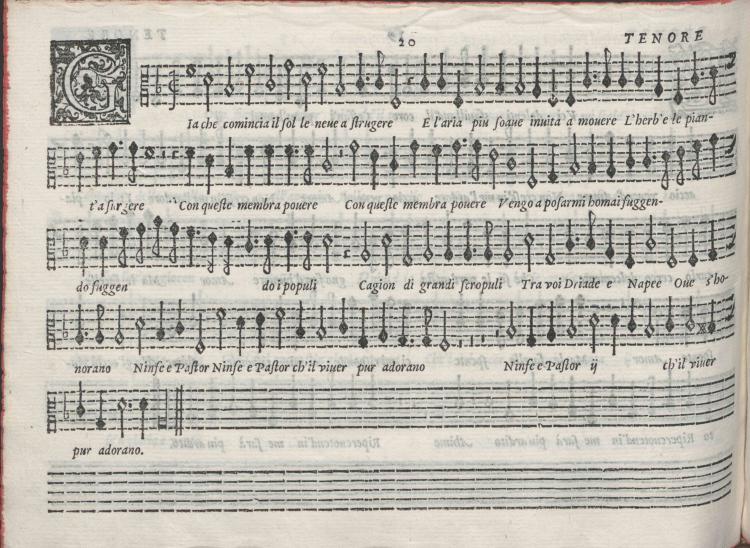














## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

remed je graft ocche mirano, til her de afe et ouecate il morrie efectuare en

TEMORE

Seconda parte,

Mentre de miei martiri	where we is to provide the same	1	Vn bel giglio celeste	I2
		2	Se pur non ti contenti	13
Avoi		a fascile	Doi foli vna mattina	14
Se parto	Labora L	3.	Donna quant'io ti prego	15
O benedett'Amor	2. parte.	4	Li fiumi e riui	16
Non è lasso vn morire	FO ALCOY	5	Sur le rousee Canzon Francese	17
Me se partendo vuoi	2. parte.	6		
O desir de quest'occhi	den samed on	7	Noua fiamma d'Amor	18
O rose eterne	2. parte.	8	Luci dolenti	19
O Fole cteline	tion of the boundary on the	0	Gia che comincia	20
Candide Ninfe e belle Io son ferito a morte	計劃的	10	Ma se quest'occhi 2. parte.	21
Se voi sete il mio cor		11	IL FINE.	-t

a soft of lefere autor ne befeli faltano, faltano, faltano, faltano, faltano, faltano,



## DIRINALDO DEL MEL

GENTIL'HVOMO FIAMENGO,

IL TERZO LIBRO DE MADRIGALI

lo, a lei il medelint : O Wad B V O N I O I A mera, finalmente mi è parlo dedica

a V. sig. questo mio l'erzo Libre de Malanta de voci, acclo finiti a reggij negoci alle volte post . soul ni itab &, istoqmoo anemano de se a ratti i suoi signori fiate



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

Di V. Sig. Illufire

## ALL'ILLUSTRE SIGNOR E PADRON MIO OSSERVANDISSIL SIGNOR DONATANTONIO TAVIDINO,

Reggio Segretario d'Apruzzo.





Essere io tanto affettionato seruitore dell'Illustre Sig. Horatio Henrici cognato di V. Sig. e gli infiniti beneficij da lui riceuuti, sanno ch'io sia, e cerchi d'apparere, comunque io posso, à lei il medesmo; & hauendo giudicato di qual maniera, finalmente mi è parso dedicare à V. Sig. questo mio Terzo Libro de Madrigali à Cinque voci, accio siniti i reggij negocii, alle volte possa alquanto ricrear l'animo con le Muse, à lei & à tutti i suoi Signori fratelli tanto grate. Accetti V. Sig. il dono, benche piccolo, considerati i suoi meriti, el'animo grande che io tengo di seruirla; Nostro Signore la conserui, & esalti come desidera, e le bacio le mani. Di Venetia il dì 2. Genaro 1587.

Di V.Sig. Illustre

Seruitore Affettionatiss.

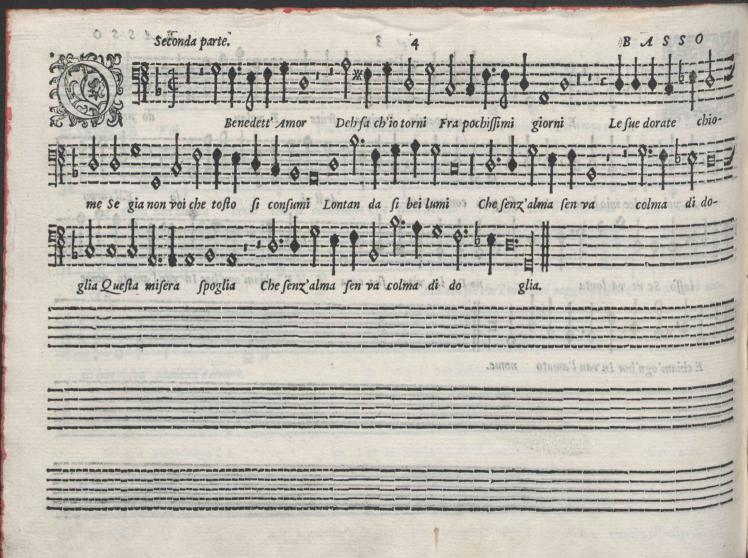
M LL KXXXVII.

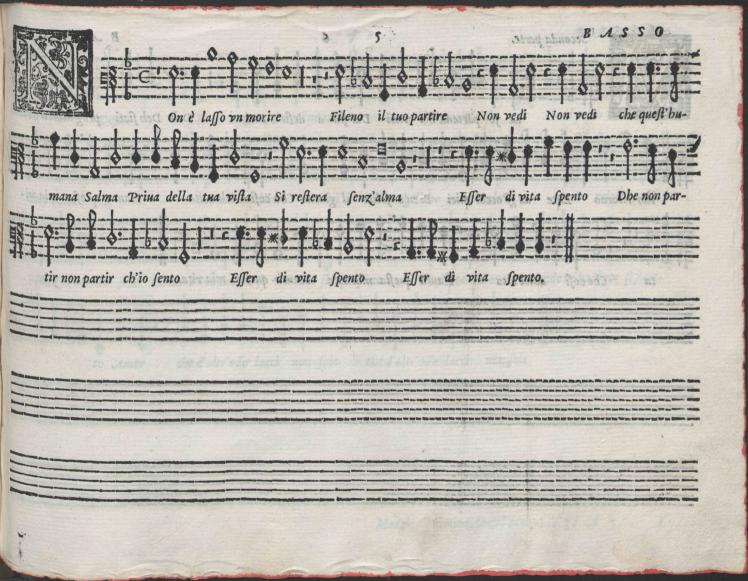
Rinaldo del Mel.

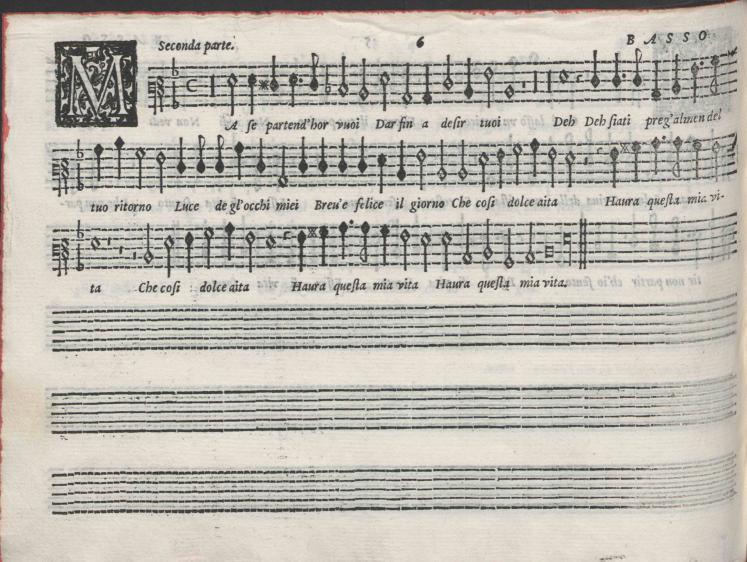


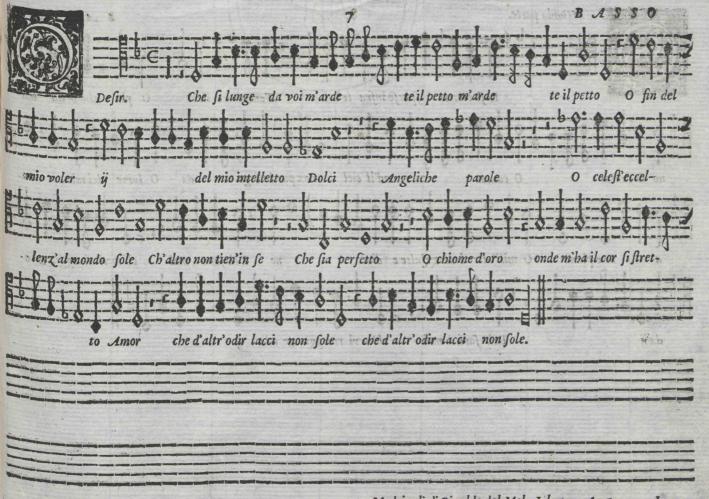


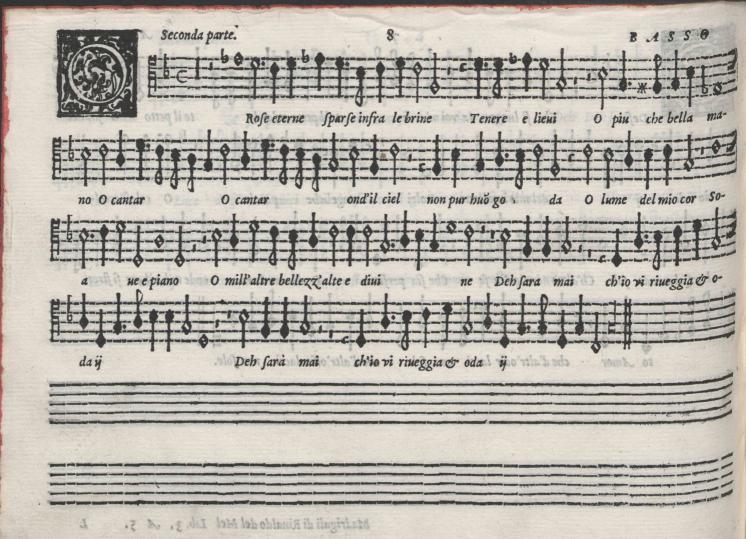


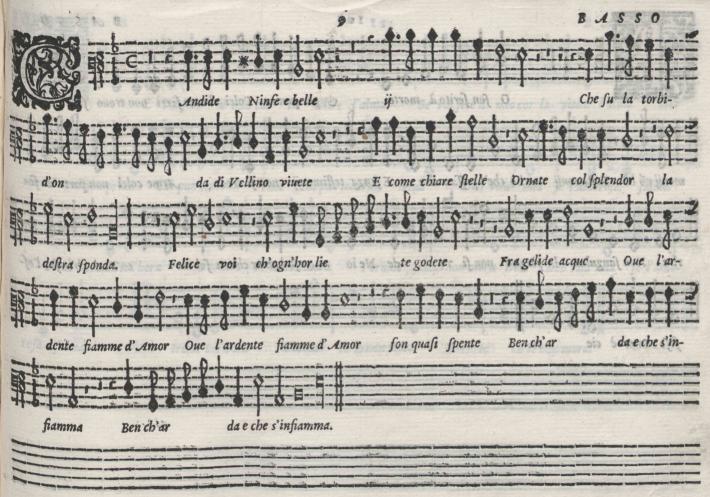




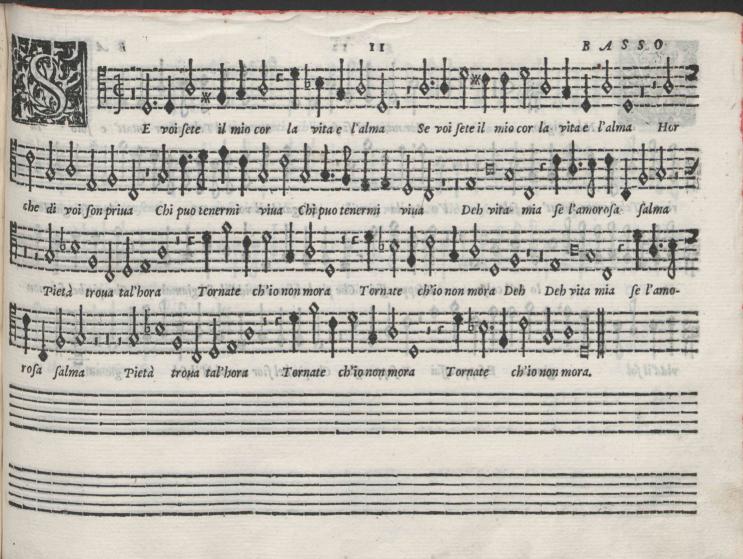


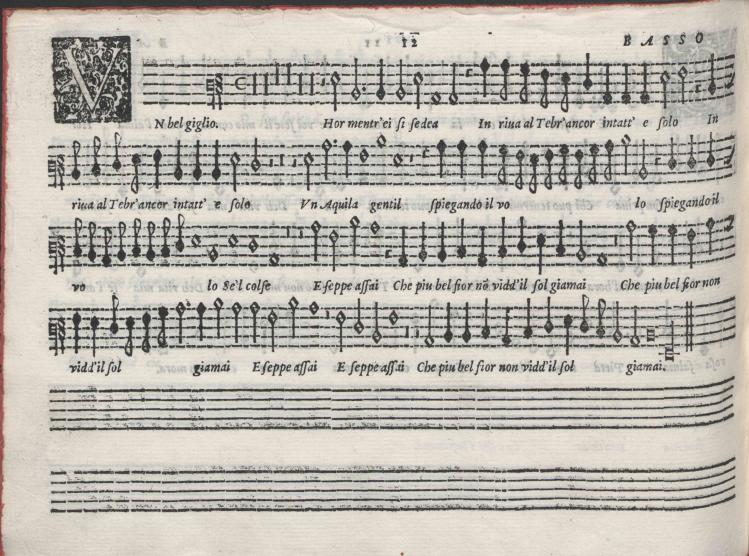






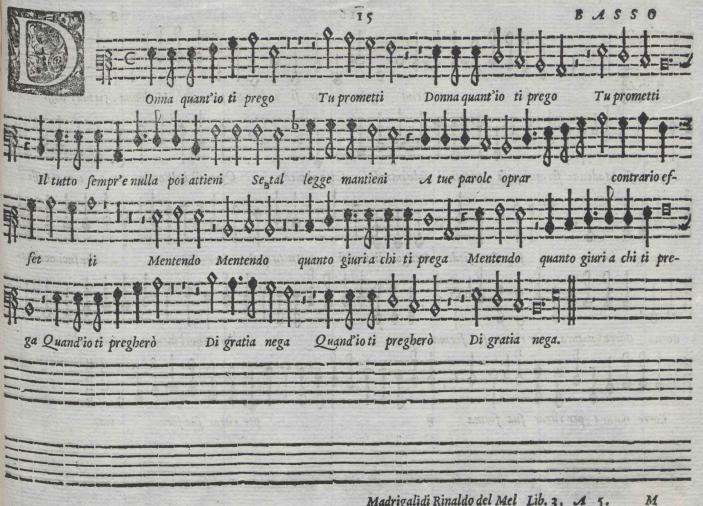


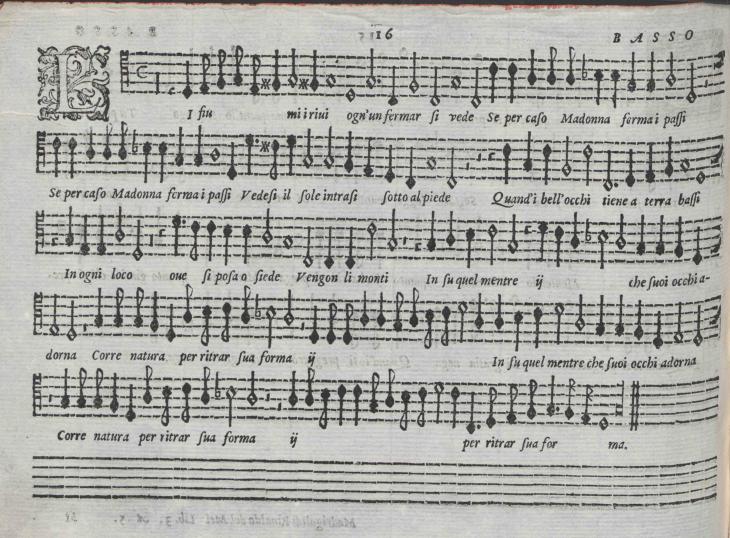








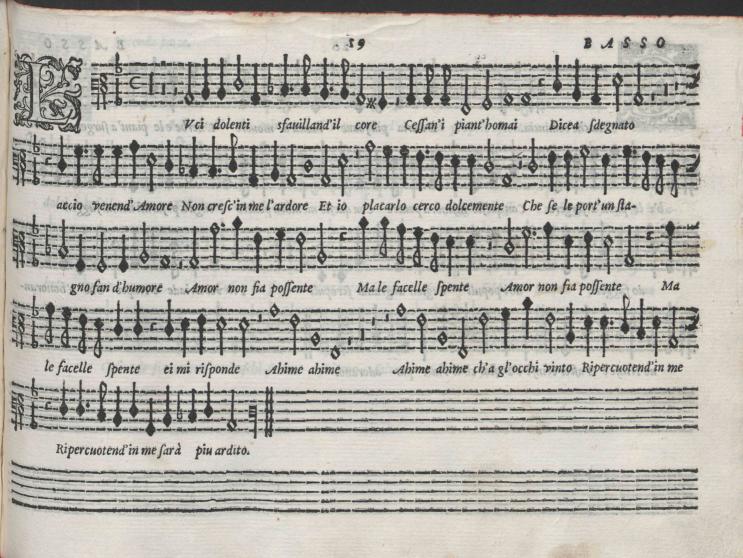


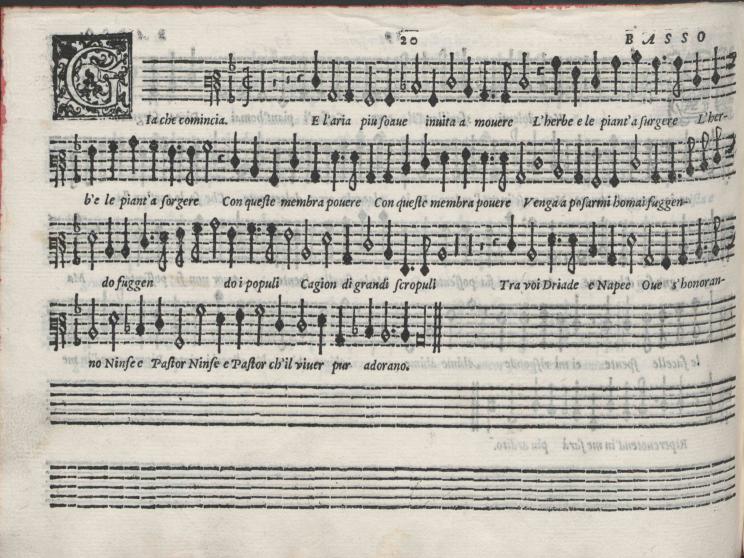


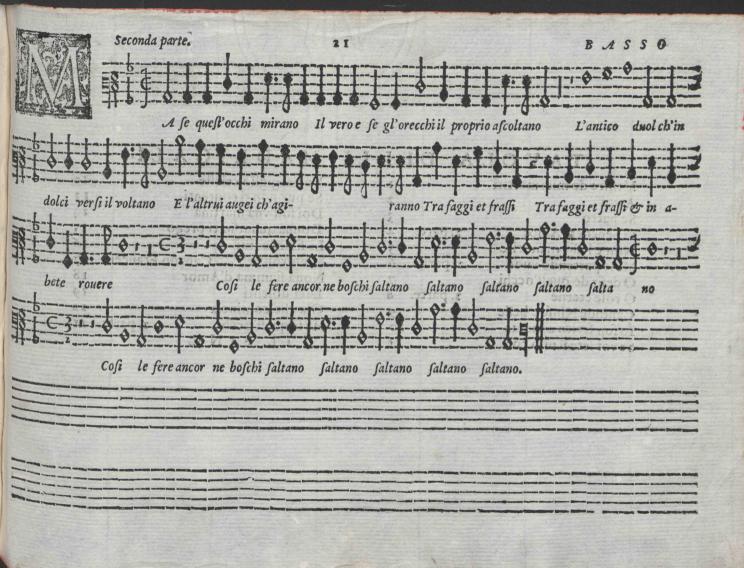
\*











#### TAVOLA DELLI MADRIGALI.

A fe quest occhi mirano Il vero e fe gl'ereccivil proprie afactane L'entiro dectelia

ZETT

Seconda parte.

0 2 2 2 6

Mentre de miei martiri	I	Vn bel giglio celeste
A voi	2	Se pur non ti contenti
Se parto	131	Doi soli vna mattina
O benedett'Amor	2. parte. 4	Donna quant'io ti prego
Non è lasso vn morire	-450-	Li fiumi e riui
Me se partendo vuoi	2. parte. 6	Sur le rousee Canzon Francese in
O desir de quest'occhi	7	Noua fiamma d'Amor 18
O rose eterne	2. parte. 8	Luci dolenti
Candide Ninfe e belle	-430-1-9	Gia che comincia
Io son ferito a morte	io	Ma se quest'occhi 2. parte. 21
Se voi sete il mio cor	11	IL FINE.

cofi le sere ancor ne boschi saltano saltano saltano saltano saltano daltano



# DIRINALDO DEL MEL

GENTIL'HVOMO FIAMENGO, TERZO LIBRO DE MADRIGALI A CINQVE VOCI

Nouamente composti, & dati in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

re Alla Abi che s'assent

M. D. LXXXVII.

## ALL'ILLVSTRE SIGNOR E PADRON MIO OSSERVANDISS. IL SIGNOR DONATANTONIO TAVIDINO.

Reggio Segretario d'Apruzzo.



'Essere io tanto affettionato seruitore dell'Illustre Sig. Horatio Henrici cognato di V. Sig. e gli infiniti beneficij da lui riceunti, sanno ch'io sia, e cerchi d'apparere, comunque io posso, à lei il medesmo; & hauendo giudicato di qual maniera, finalmente mi è parso dedicare à V. Sig. questo mio Terzo Libro de Madrigali à Cinque voci, accio finiti i reggij negocij, alle volte possa alquanto ricrear l'animo con le Muse, à lei & à tutti i suoi Signori fratelli tanto grate. Accetti V. Sig. il dono, benche piccolo, considerati i suoi meriti, el'animo grande che io tengo di seruirla; Nostro Signore la conserui, & esalti come desidera, e le bacio le mani. Di Venetia il dì 2. Genaro 1587.

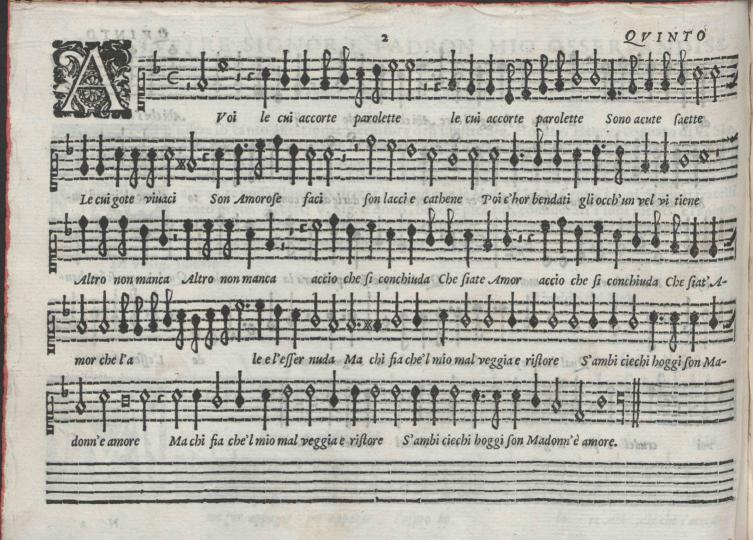
Di V.Sig. Illustre

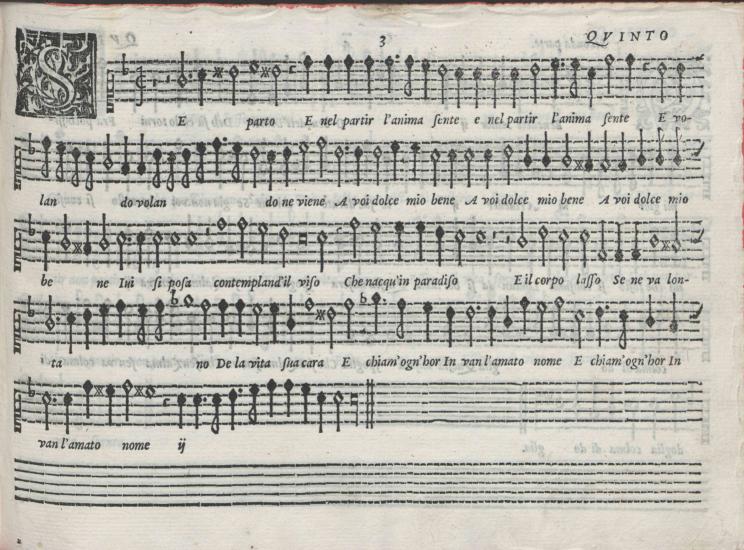
Seruitore Affettionatiss.

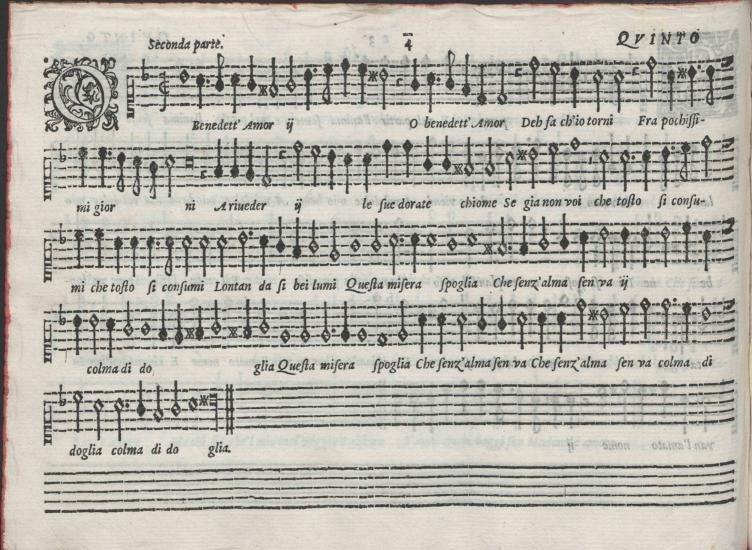
Rinaldo del Mel.

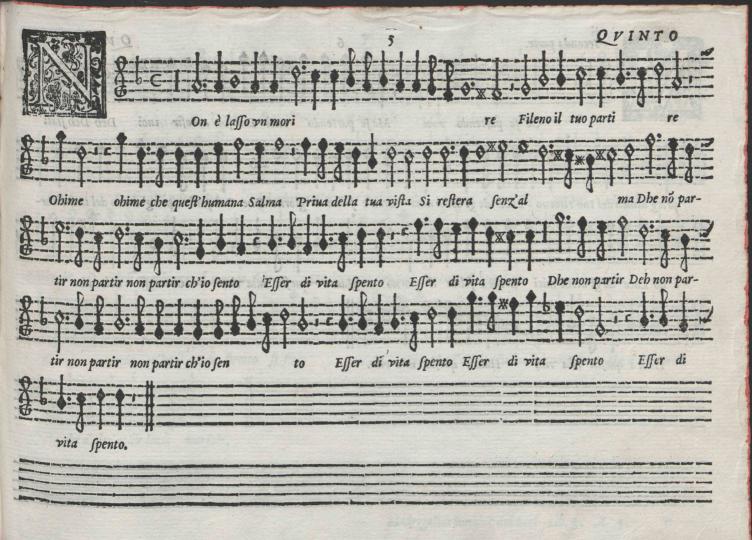


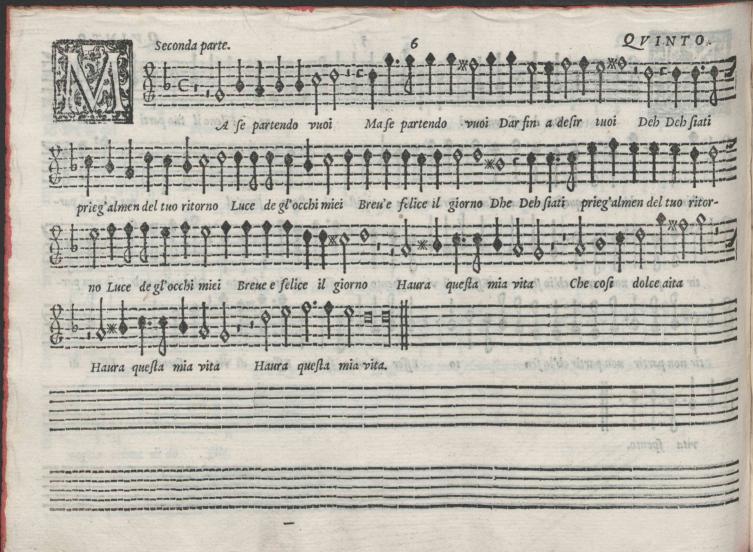




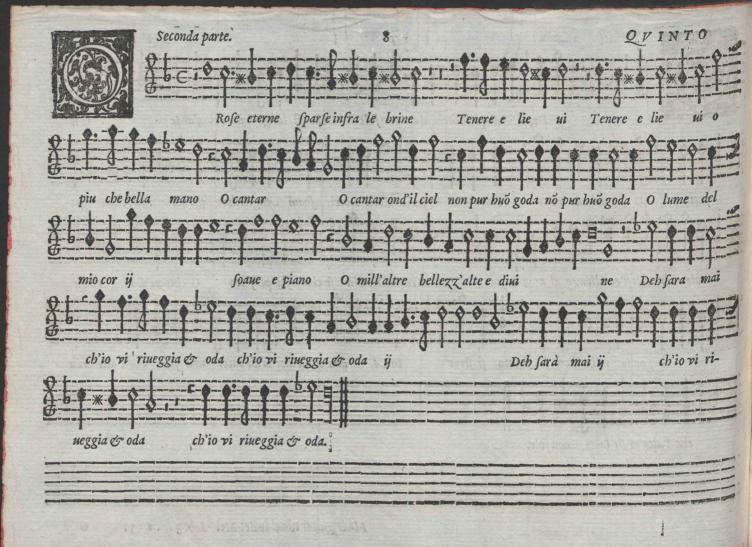


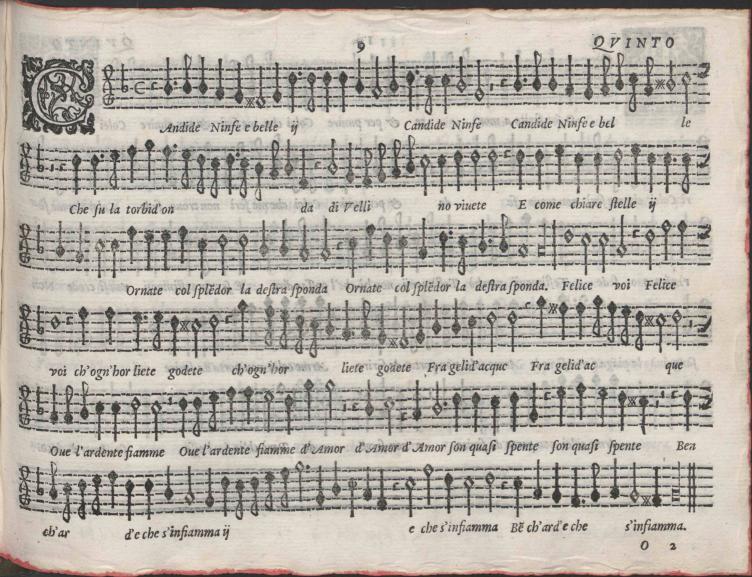


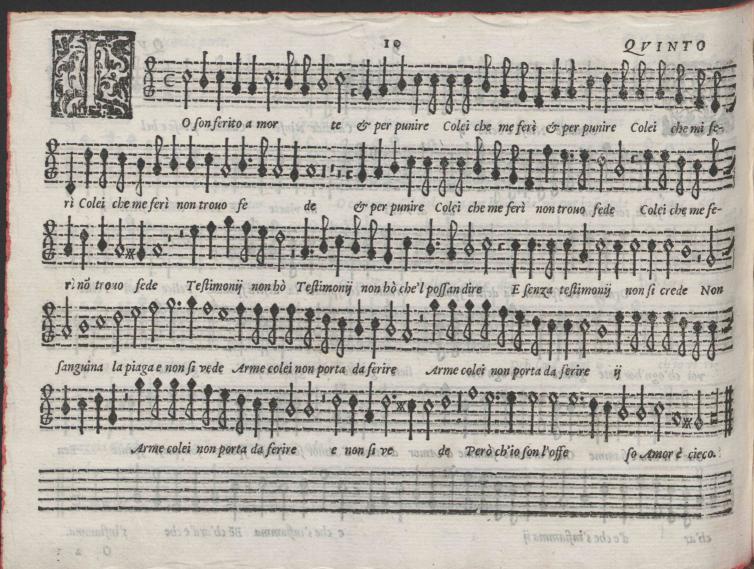








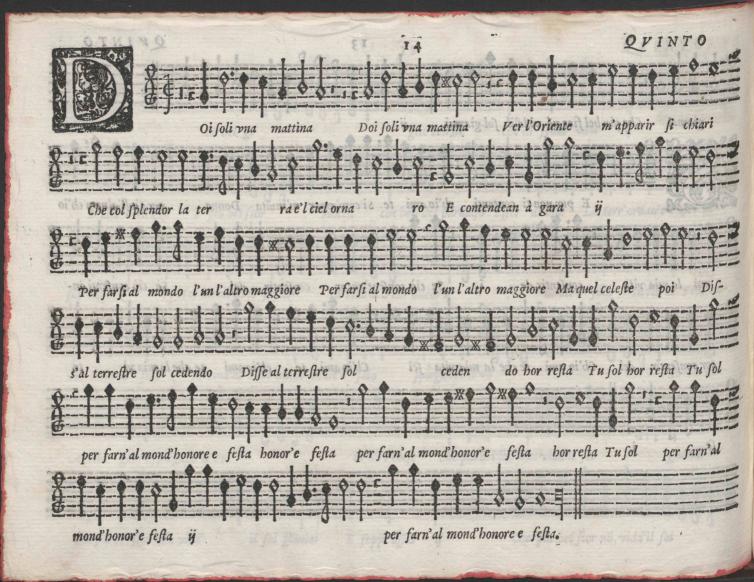




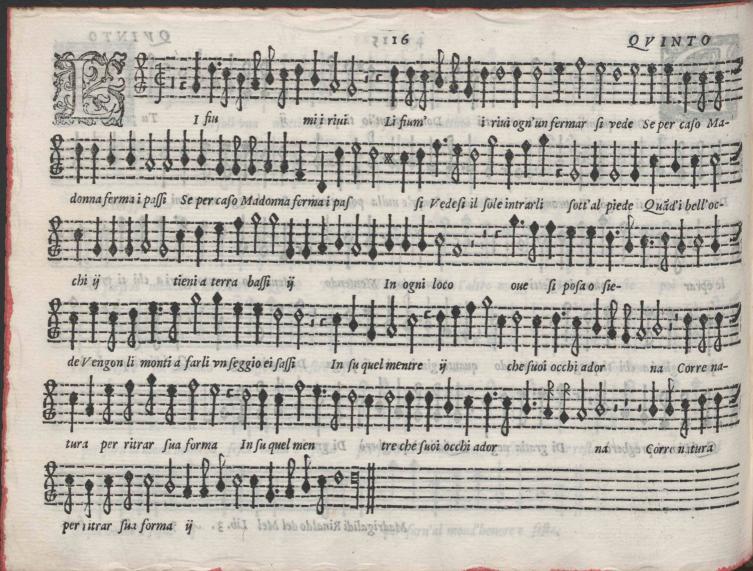








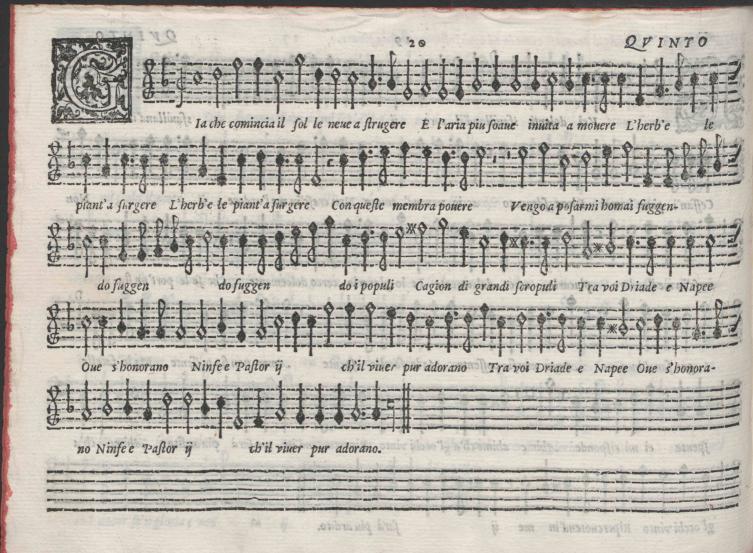


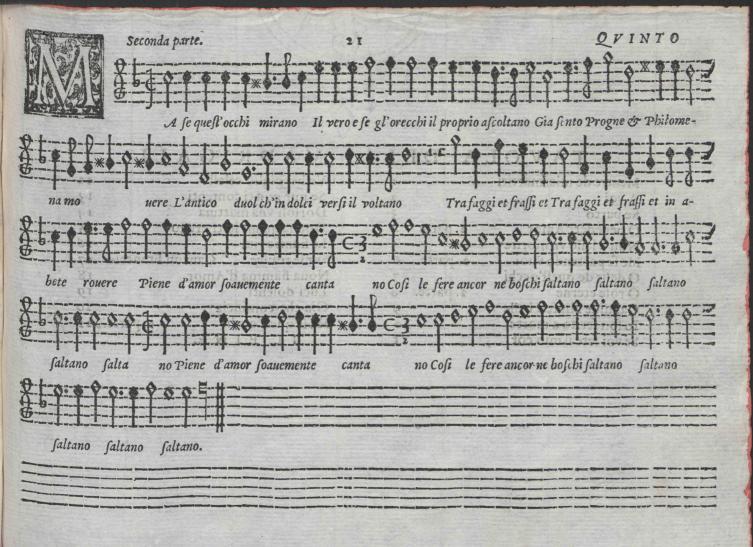












Seconda parte.

## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

A se quest occhi mirano y Il vero esse gli averelisi il monio affoliano Gia sono Progne & Paulouiz-

It

OFINIO

omente

le fere aucos ne bof bi faltano ed faltano

Mentre de miei martiri	and animal contraction of the second	1	Vn bel giglio celeste
A voi		2	Se pur non ti contenti
Separto	Selver con	3	Doi soli vna mattina 12
O benedett'Amor	2. parte.	4	Donna quant'io ti prego
Non è lasso vn morire		5	Li fiumi e riui
Me se partendo vuoi	2. parte.	6	Sur le rousee Canzon Francese 17
O desir de quest'occhi	San Carlotte	7	Noua fiamma d'Amor
O rose eterne	3. parte.	8	Luci dolenti 19
Candide Ninfe e belle		9	Gia che comincia
Io son ferito a morte	STATISTICS.	10	Ma se quest'occhi 2, parte. 21
Se voi sete il mio cor		ıı	IL FINE,

faltano falta o no Piene d'amer foauemente canta no Cofi

faltano faltano faltano.

78 al 1926

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.